



## POLITICA DI PROMOZIONE ALLA SALUTE

IO.56A.02  
Rev. 0 del 13/12/18  
Pagina 1 di 5

Nel 1986 viene codificato il concetto di Promozione alla Salute, con la sottoscrizione della Carta di Ottawa da parte degli stati appartenenti all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che in questo documento viene definito come "il processo che mette in grado le persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla".

La promozione della salute mira soprattutto a raggiungere l'eguaglianza nelle condizioni di salute. Il suo intervento si prefigge di ridurre le differenziazioni evidenti nell'attuale stratificazione sociale della salute, offrendo a tutti eguali opportunità e risorse per conseguire il massimo potenziale di salute possibile. Questo comprende: un saldo radicamento in un ambiente accogliente, l'accesso alle informazioni, le competenze necessarie alla vita, la possibilità di compiere scelte adeguate per quanto concerne la propria salute.

Non è possibile conquistare il massimo potenziale di salute se non si è in grado di controllare i fattori determinanti della salute.

La salute è un bene essenziale per lo sviluppo sociale, economico e personale, ed è aspetto fondamentale della qualità della vita. I fattori politici, economici, sociali, culturali, ambientali, comportamentali e biologici possono favorirla così come possono lederla.

Anche gli individui e i gruppi possono diventare soggetti attivi nel perseguimento di uno stato di buona salute quando sono in grado di identificare e realizzare le proprie aspirazioni, di soddisfare i propri bisogni, di modificare l'ambiente o di adattarvisi.

A tutt'oggi, rimane l'atto di riferimento per le politiche orientate e centrate sui temi della salute.

Un individuo od un gruppo, per raggiungere uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, deve essere capace di identificare e realizzare le proprie aspirazioni, di soddisfare i propri bisogni, di cambiare l'ambiente circostante o di farvi fronte.

La salute è, quindi, vista *"come una risorsa per la vita quotidiana, non è l'obiettivo del vivere"*. L'OMS, inoltre, la considera un diritto fondamentale dell'uomo e, di conseguenza, tutte le persone dovrebbero poter usufruire delle risorse e delle cure basilari.

La promozione alla salute non è un compito ed una responsabilità solo della sanità, ma va al di là degli stili di vita, dei comportamenti e punta al benessere individuale e collettivo, tramite



## POLITICA DI PROMOZIONE ALLA SALUTE

IO.56A.02  
Rev. 0 del 13/12/18  
Pagina 2 di 5

strategie, azioni prioritarie e modalità di prevenzione e promozione, come evidenziato nella Carta di Ottawa, quali:

- sostenere la causa della salute;
- pari opportunità e risorse;
- coinvolgere tutti i settori della società;
- adattare ai bisogni e alle possibilità;
- costruire una politica pubblica per la salute;
- creare ambienti favorevoli;
- dare forza all'azione della comunità;
- dare competenze e risorse agli individui;
- riorientare i servizi sanitari.

Negli ultimi decenni, con il progressivo invecchiamento della popolazione e l'aumento della vita media, le malattie cronic-degenerative (cardiovascolari, neoplastiche, respiratorie croniche, muscolo-scheletriche, il diabete, le problematiche connesse alla condizione mentale, ecc.) sono emerse come priorità sanitaria e saranno la vera e propria minaccia per la salute e la durata di vita dell'uomo.

Se si riferiscono ad età elevate sono difficili da reprimere e contenere, mentre in età giovanile devono essere assolutamente contrastate.

Per controllare le malattie infettive è necessario rintracciare le fonti di contagio, per controllare le malattie croniche bisogna, invece, intervenire sui fattori di rischio modificabili, che sono a monte dell'insorgenza della patologia.

I nostri comportamenti, gli stili di vita che adottiamo hanno importanti impatti sulla salute e quindi sulla nostra aspettativa di vita. La ricerca sanitaria ha individuato quattro fattori di rischio principali che influenzano lo sviluppo delle malattie croniche: fumo, consumo di alcol, alimentazione scorretta e sedentarietà. Tra questi quattro, tuttavia, la sedentarietà si sta rivelando sempre di più come il fattore con maggiore impatto di salute per le persone. Il suo contrario, uno stile di vita attivo, è forse il comportamento che richiede minori sacrifici personali a condizione che i nostri ambienti di vita: la scuola, il lavoro, la città, non ci scoraggino.



## POLITICA DI PROMOZIONE ALLA SALUTE

IO.56A.02  
Rev. 0 del 13/12/18  
Pagina 3 di 5

Uno stile di vita attivo può essere più facilmente praticabile se le città in cui viviamo migliorano i trasporti pubblici, se gli spazi verdi sono alla portata di tutti, sicuri e ben mantenuti, se è possibile per i più piccoli fare un po' di giusto movimento sia quando vanno che quando sono a scuola, se per gli anziani e le persone sole esistono spazi che sono insieme di aggregazione e di moderata attività fisica, se per tutti è possibile, quando lo desiderano, lasciare a casa l'automobile e andare a piedi.

Molti di questi, come identificati anche dall'OMS, sono spesso legati allo stile di vita da noi abitualmente adottato ed alle cattive abitudini comportamentali che possono essere trasformate dall'individuo stesso. Restano, ciononostante, atteggiamenti dannosi ancora molto diffusi ed usuali nella popolazione e risulta fondamentale, quindi, la promozione di corretti stili di vita.

Dal 2004 e, poi, nel 2006 l'Italia e gli altri Stati membri dell'Unione Europea con l'approvazione del rapporto "Gaining health: the European Strategy for the Prevention and Control of Noncommunicable Diseases" hanno adottato una strategia di contrasto a questo tipo di problematiche emergenti, individuando, così, il tabagismo, l'obesità, il consumo di alcol, l'ipercolesterolemia, l'ipertensione arteriosa, l'alimentazione scorretta ricca di grassi e povera di vegetali e l'inattività fisica, alcuni tra i rischi su cui poter intervenire ed agire.

Il DPCM del 4 maggio 2007, documento programmatico di "Guadagnare Salute - Rendere facili le scelte salutari", predisposto dal Ministero della Salute, nasce per la promozione di stili di vita in grado di diminuire, nel lungo periodo, il peso delle affezioni croniche e far guadagnare anni in salute ai cittadini, promuovendo atteggiamenti più sani e mirati al benessere fisico, attraverso accordi ed iniziative integrate intersettoriali.

Lo strumento essenziale di questo programma è la sorveglianza sanitaria, che permette di fornire ed elaborare dati, non altrimenti raggiungibili, attraverso il monitoraggio continuo di campioni di popolazione di diverse fasce d'età e tessuto sociale.

Da parte della sanità, pertanto, risulta fondamentale intervenire, anche, negli ambienti che circondano l'individuo, per far sì che scelta più salutare e rispettosa sia quella più facile ed immediata, come suggerito dal programma ministeriale Guadagnare Salute.

La sorveglianza mirata alla prevenzione deve, quindi, concentrarsi sugli stili di vita e sulle condizioni a rischio.



## POLITICA DI PROMOZIONE ALLA SALUTE

IO.56A.02  
Rev. 0 del 13/12/18  
Pagina 4 di 5

A tal proposito, Scuola Viva Onlus mediante la promozione della salute motiva le persone a scegliere uno stile di vita sano in maniera consapevole e autonoma. Intervendo sia a livello personale, rafforzando le risorse di salute, sia a livello strutturale, creando i pre-requisiti e le condizioni di vita che permettano di mettere in pratica stili di vita sani.

Ed invero, Scuola Viva Onlus, per favorire i comportamenti sani del singolo o di gruppi di persone ricorre a campagne d'informazione e sensibilizzazione (attività di igiene al mattino appena arrivati gli utenti) oppure a progetti mirati da attuare in tutti quegli ambiti di vita in cui la salute viene vissuta e creata tutti i giorni: in famiglia, a scuola, al lavoro, nella comunità residenziale, ecc. (in particolare le diete e l'igiene alimentare).

Ad esempio, trasmette strumenti e sapere che permettano alle persone di nutrirsi in maniera più equilibrata (**diete**), di fare più attività fisica, di gestire i rapporti sociali in maniera più soddisfacente e di occuparsi meglio di se stessi e degli altri.

Rafforzando le competenze di salute le mette in condizione di gestire in maniera più autonoma e responsabile la propria salute, di mettere in atto comportamenti salutari nel quotidiano e di avere maggiore influenza sui fattori che determinano la salute, come ad esempio le condizioni lavorative o ambientali (argomenti sviluppati anche nel corso di e mediante la partecipazione a progetti europei).

La promozione della salute, in quanto campo d'azione politico, agisce anche a livello sociale, economico ed ambientale, per sostenere la creazione e lo sviluppo di tutti quei pre-requisiti necessari a favorire la salute. A questo scopo Scuola Viva Onlus svolge un intenso lavoro di cooperazione e di rete, coinvolgendo l'utenza e le famiglie alle informazioni necessarie per un efficace equilibrio del vivere quotidiano, anche lontano e limitando al massimo situazioni stressogene sollecitando la partecipazione ad attività piacevoli e vicino alla natura, quali: teatro, pittura, giardinaggio, accudienza di animali.

Gli obiettivi che l'Associazione persegue sono creare una politica globale che permetta ad ognuno di sviluppare al meglio il proprio potenziale di salute e di benessere, sostenere lo sviluppo di condizioni e ambiti di vita in grado di favorire la salute, equilibrare le diseguaglianze sociali e di salute ed offrire un nuovo orientamento ai servizi sanitari.



## POLITICA DI PROMOZIONE ALLA SALUTE

IO.56A.02  
Rev. 0 del 13/12/18  
Pagina 5 di 5

Scuola Viva Onlus fornisce agli Utenti informazioni significative di promozione alla salute relative alla loro condizione e/o stato di salute mediante le attività quotidiane ed attraverso l'aggiornamento del sito WEB istituzionale.

Roma, .....

**La Direzione Generale**

---